

Sentenza Commissariale 25 luglio - 26 agosto 1933

Il R. Commissario per la liquidazione degli usi civici sedente in Roma ha resa la seguente sentenza nella causa vertente tra Università agraria di Veiano in persona del Commissario Prefettizio don Enzo Di Napoli Rampolla principe di Resuttano, rappresentato dall'avv. Guido Viscogliosi con delega in calce alla citazione e domiciliato elettivamente in Roma, via Savoia, 84, presso lo studio del predetto avv. Viscogliosi, contro Camilla Altieri contessa Pasolini, rappresentata dall'avv. Rodolfo Rognoni con procura in atti, a domiciliata elettivamente presso il medesimo, via Bocca Leone n. 60.

Il Commissario osserva che con sentenza dei giorni 20-23 luglio 1932, in compenso degli usi civici essenziali di semina e di pascolo, accertati a favore della popolazione di Veiano sulla tenuta Pantane della contessa Camilla Pasolini Altieri, fu assegnata all'Università agraria di Veiano una quota della detta tenuta corrispondente in valore ad un terzo di essa e fu incaricato il geometra Antonio Pavani di eseguire la stima, distaccare la quota spettante all'Università agraria, redigere la pianta planimetrica ed apporre i termini divisorii.

Essendo stata depositata la perizia, fu fissata l'udienza per il 15 luglio 1933-XI, per i provvedimenti definitivi in contraddittorio.

Comparse le parti, aderirono entrambe alle conclusioni della perizia, furono in dissenso solo in quanto all'onere delle spese.

Osserva risultare dalla perizia che la superficie effettiva della tenuta è di ha. 579,09,32 (sebbene quella catastale appaia di ha. 568,68,80): che l'intero valore di essa è di L. 761.057,54; che la quota da assegnarsi all'Università agraria, per un valore di L. 253.685,85, corrisponde ad ha. 195,48,83; che nella formazione delle quote si ebbe cura di temperare gli interessi legittimi dell'Università agraria e della contessa Pasolini.

La quota dell'Università agraria così formata ha i seguenti confini a nord il fontanile dei Praticelli e la Macera della macchia delle Cime; a sud, il Fosse del Mignone e la comunità di Veiano ad est il Fosso della Lente, il Fosso delle Canapine e le terre rimaste alla contessa Pasolini; ad ovest, il territorio di Capranica, la proprietà Odescalchi, il Fosso dello Scatenato fino al Fosso del Mignone.

La quota medesima risulta composta dei seguenti numeri catastali facenti parte della mat. 485 del catasto rustico del comune di Velano, cioè numeri 13, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 sub. 1, 26 sub. 2, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 sub. A, 36 sub. 9 A, 36 sub. 4 A, 36 sub. 9 A, 36 sub. 10 A, 51 sub. A, 53 sub. A, 54 sub. 1 A, 54 sub. 2, 55 sub. A, 55 sub. R. 798.

Osserva che in quanto ai criteri di stima e formazione delle quote, come pure in ordine alle modalità accessorie stabilite per i passaggi e i fontanili, nessuna obiezione si solleva dalle parti, e non vi è motivo per sollevarne d'ufficio; la perizia quindi può essere omologata.

Osserva che sulle spese del precedente stadio del giudizio provvede già la decisione 20-23 luglio 1932.

Quelle della perizia e dello stadio attuale del procedimento devono considerarsi come spese necessarie della divisione, e mettersi quindi a carico di entrambe le parti in proporzione del valore delle rispettive quote.

P. Q. M.

il R. Commissario, pronunciando in seguito alla sua precedente decisione dei giorni 20-23 luglio 1932.

OMOLOGA la perizia depositata dal perito Antonio Pavani il 9 giugno 1933 con le piante allegate, ed ordina che l'Università Agraria di Veiano s'immetta, a norma di legge, nel possesso della quota assegnatale, con l'assistenza, occorrendo, dello stesso perito Pavani.

Mette le spese di questo stadio del procedimento, quelle di perizia, e le altre successive occorrenti, per due terzi a carico della contessa Camillo Pasolini Altieri e per un terzo a carico dell'Università Agraria.

Roma, 25 luglio 1933-XI.

Il R. Commissario: **P. BARCELLONA**

La presente sentenza è stata letta e pubblicata all'udienza del 26 agosto 1933-XI. Il Segretario: A. RICCELLI. Registrata a Roma, il 14 settembre 1933-XI, vol. 535, n. 3269. Atti giudiziari. Esatte L. 10 per registrazione, L. 10 per tassa di trascrizione, L. 599.69 per tassa di voltura e L. 0,50 per quietanza; complessivamente L. 620,10, dal Segretario.